

PRIMO PIANO

Nat-cat, monitorare con l'IoT

Non solo black box per l'auto e sistemi di sicurezza per la casa. Gli ambiti di applicazione dell'Internet of things nell'industria assicurativa si arricchiscono quotidianamente di nuovi possibili utilizzi. È il caso del sistema messo a punto dalla start up torinese Sysdev, sviluppato per valutare a distanza e in tempo reale l'integrità di una struttura a seguito di un evento catastrofe. Il sistema si basa sull'utilizzo di sensori che trasmettono le informazioni a stazioni di terra, da dove i dati vengono trasferiti a una piattaforma cloud che li elabora e li rende fruibili all'utente grazie a un'interfaccia grafica accessibile da browser, quindi da Pc, tablet o smartphone. Un esempio di come la tecnologia, possa offrire soluzioni efficienti, e a basso costo, per gestire situazioni eccezionali o anche per prevenirle: gli assicuratori, ad esempio, potrebbero validare a distanza i danni, ed eventualmente offrire sconti sulle polizze in caso di installazione del sistema. La start up, fondata nel 2015 da Marco Bonvino, e incubata presso I3P (incubatore di del Politecnico di Torino), si appresta ad affrontare la fase di sviluppo finale del prodotto in vista del lancio sul mercato. La commercializzazione del sistema potrebbe partire già nella seconda metà del prossimo anno.

Beniamino Musto

MERCATO

Legge di bilancio: il plauso degli assicuratori

Apprezzamento espresso dall'Ania nel corso dell'audizione alle commissioni congiunte del Parlamento. L'associazione, però, chiede una maggiore valorizzazione del settore e si dichiara pronta a cooperare con governo e parlamento

Un mix equilibrato di misure strutturali. Questa l'opinione dell'associazione delle imprese assicurative sulla *legge di Bilancio 2017*, come dichiarato alle commissioni congiunte V della Camera (Bilancio, Tesoro e Programmazione) e V del Senato (Bilancio) dall'**Ania**, nel corso di un'audizione che si è svolta venerdì scorso.

L'Italia mostra segnali di crescita, seppur fragile, frammentata e discontinua, ed è "assolutamente condivisibile - afferma **Maria Bianca Farina**, presidente Ania - lo sforzo del Governo di affiancare le riforme avviate con una manovra di bilancio volta a rafforzare la competitività del nostro sistema produttivo attraverso incentivi automatici agli investimenti delle imprese, in particolare quelli in tecnologia e start up".

Il riferimento è, in particolare, alla conferma e all'introduzione rispettivamente del superammortamento e dell'iperammortamento, al rifinanziamento della Legge Sabatini, all'introduzione del cosiddetto *gruppo Iva*, alle misure sul welfare aziendale e alla tassazione di favore dei premi di risultato. Provvedimenti che, secondo l'Ania, potrebbero essere potenziati valorizzando meglio il contributo del settore assicurativo.

In particolare, secondo Farina, nel campo del welfare si può fare di più: nella sanità integrativa, andrebbero istituiti piani sanitari individuali da attuare mediante polizze assicurative, equiparandone il trattamento fiscale a quello dei fondi istituiti in ambito aziendale; e nella messa in sicurezza del territorio italiano, andrebbero agevolate partnership pubblico-private e coperture assicurative per gli immobili ricostruiti e per quelli messi in sicurezza nell'ambito del piano *Casa Italia*, da incentivare con agevolazioni fiscali.

Su tutto, l'Ania si dichiara "pronta a collaborare con il Governo e il Parlamento nei suoi piani di riforma, al fine di definire nuovi modelli di supporto per famiglie e imprese in tema di calamità naturali, di salute, e finanziamento dell'economia reale". (continua a pag. 2)



Maria Bianca Farina, presidente dell'Ania



You Tube

INSURANCE CONNECT su YOU TUBE

Seguici cliccando qui 

(continua da pag. 1)

RISTRUTTURAZIONI, MA CERTIFICATE

Andando nello specifico delle misure, l'Ania saluta con favore l'applicazione degli incentivi fiscali alla ristrutturazione e messa a norma antisismica, sia per le costruzioni adibite ad abitazione, sia per quelle riservate ad attività produttive. L'associazione, però, sottolinea che per raggiungere l'effetto sperato, è indispensabile istituire un sistema di certificazione di qualità affidato a soggetti terzi, per evitare che le risorse pubbliche vengano male impiegate e le opere finanziate non servano a garantire la sicurezza dei cittadini.

A questo, secondo gli assicuratori, andrebbero poi abbinati gli incentivi fiscali all'assicurazione indennitaria decennale stipulata dall'appaltatore a favore del proprietario, che potrebbero concretizzarsi in una rinuncia da parte dello Stato all'imposta sui premi assicurativi, che attualmente si attesta sulla gravosa aliquota del 22,25%. Il conseguente auspicato progressivo aumento del ricorso alla protezione assicurativa sgraverebbe lo Stato di una parte consistente delle spese per il ripristino post-evento sismico.

IVA, INTERVENTI SUBITO IN VIGORE

Vista con favore l'introduzione del *gruppo Iva* che darà vita a un nuovo (e unico) soggetto passivo d'imposta che si sostituisce ai singoli soggetti partecipanti. Secondo l'Ania, questo consentirà, alle imprese, di beneficiare dello snellimento degli adempimenti legati all'applicazione di tale imposta, e, all'amministrazione finanziaria, di godere della semplificazione dell'attività di controllo.

Data la rilevanza che questo istituto riveste per le imprese italiane, gli assicuratori auspicano che la disciplina entri in vigore a partire dal 1° gennaio 2017, e non dal 2018, come previsto. Al contempo, viene chiesto che l'esercizio dell'opzione sia fatto su base selettiva, in modo da garantire al regime un'adeguata flessibilità di funzionamento.

PIR: EQUIPARAZIONE FISCALE

Valutata positivamente anche l'istituzione dei piani di risparmio a lungo termine (Pir), soprattutto ora che la regolamentazione prudenziale delle banche e delle assicurazioni scoraggia impegni a lungo termine. "Avremmo ritenuto forse più opportuno – sottolinea Farina – fissare un periodo ancora più lungo per la maturazione del beneficio fiscale"; ma per l'Ania, il punto cruciale è che venga chiarito, da Governo e Parlamento, che anche i sottoscrittori dei prodotti assicurativi tradizionali di ramo I possono beneficiare dello stesso trattamento fiscale proposto per i sottoscrittori dei Pir, e per gli aderenti alle forme pensionistiche complementari dall'art. 18 (commi 1 e 5).

DALL'APE ALLA RITA

Appreziate anche le misure sul welfare aziendale: il potenziamento della detasazione dei premi di risultato; l'ampliamento degli sconti fiscali in favore delle prestazioni di welfare aziendale; le nuove disposizioni sulle regole di determinazione del reddito di lavoro dipendente, con riferimento ai rischi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana o di gravi patologie.

Stesso dicasi per l'introduzione, in forma sperimentale, dell'anticipo pensionistico (Ape). Condividendo l'Ania, la scelta di operare all'interno di un accordo-quadro, tra i ministeri interessati e le associazioni rappresentative degli istituti di credito e delle compagnie, in un modello che preveda che il soggetto richiedente scelga finanziatore e assicuratore, nell'ambito di un elenco degli operatori aderenti alla convenzione.

Apprezzata dagli assicuratori anche la misura riguardante la cosiddetta *Rita* (rendita integrativa temporanea anticipata), per la quale sono previste agevolazioni sul piano fiscale, che potrebbe agevolare l'uscita anticipata del personale, con positivi effetti sul turn over aziendale, e sulla flessibilità della posizione previdenziale dell'iscritto.

GLI ANTICIPI DA RECUPERARE

A conclusione, Farina mette l'accento su due questioni urgenti per le assicurazioni: l'auspicabile rafforzamento della partnership pubblico-privato in tema di sanità integrativa; e la cosiddetta *imposta sulle riserve matematiche dei rami vita*. "L'anticipo a oggi accumulatosi, e non ancora recuperato dalle imprese del settore – avverte la presidente Ania – ha raggiunto la non trascurabile cifra di cinque miliardi. Una parte di questa consistente liquidità potrebbe essere destinata a investimenti utili per la crescita, ad esempio in infrastrutture per il Paese".



PREVIDENZA

Previdenza dei dipendenti pubblici: bassi costi e alto rendimento

Presentato a Roma il vademecum per programmare il futuro post-lavorativo

Si chiama *La mia scelta previdente*. È la nuova guida alla pianificazione della pensione nel pubblico impiego, realizzata dai fondi **Espero** e **Perseo Sirio** e presentata nei giorni scorsi a Roma, nel corso di un convegno al quale hanno partecipato, tra gli altri, **Cesare Damiano**, presidente Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, **Francesco Massicci**, commissario **Covip** e **Sergio Gasparrini**, presidente **Aran**.

“Nel processo di riforma del sistema pensionistico, che ha visto il definitivo passaggio al sistema contributivo – spiega **Maria Anna Madia**, ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione – la previdenza complementare appare come uno degli strumenti più importanti per assicurare ai lavoratori una maggiore serenità negli anni della pensione”.

Secondo una recente indagine condotta da **Covip**, quasi il 90% dei lavoratori intervistati che hanno aderito ai fondi pensione, si dichiara soddisfatto della scelta fatta. Un dato che stride con il relativamente basso tasso di adesione alla previdenza complementare, imputabile al cosiddetto *gap informativo*, ovvero la difficoltà di informare e di avvicinare i lavoratori al secondo pilastro.

Iscritti e rendimenti

A fine giugno del 2016, le adesioni alla previdenza complementare erano circa 7,5 milioni; al netto delle uscite, la crescita nel primo semestre dell'anno è stata di circa 280mila unità (3,9%); gli iscritti ai fondi negoziali sono saliti di circa 110mila unità (4,6%), attestandosi, a fine giugno, a quota 2,5 milioni. I risultati delle forme pensionistiche complementari hanno risentito dell'andamento contrastato dei mercati finanziari nel corso del primo semestre. I rendimenti medi aggregati, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, si sono attestati all'1% nei fondi negoziali, con risultati più elevati nelle linee a maggior contenuto obbligazionario e in quelle bilanciate, mentre il rendimento dei comparti azionari è stato negativo. Il Tfr si è rivalutato, nel primo semestre, dello 0,6%, al netto delle tasse.

I benefici

Molti i vantaggi dei fondi pensione complementari per il pubblico impiego: hanno costi di gestione contenuti rispetto ad altre forme pensionistiche; la loro natura senza scopo di lucro fa sì che i processi decisionali siano efficienti e le risorse ottimizzate; è possibile iniziare con un contributo base pari all'1% della retribuzione annua; si ha diritto al versamento da parte del proprio datore di lavoro di un ulteriore 1%; i contributi versati sono deducibili dal reddito complessivo e la tassazione sui rendimenti è più favorevole rispetto ad altri prodotti assicurativi (20% contro 26%).

Laura Servidio

LIBRI

Conoscere la riassicurazione

Un nuovo manuale per affrontare la prova d'idoneità alla professione d'intermediario riassicurativo

È appena stato pubblicato il volume *Intermediario riassicurativo - Schemi di preparazione alla prova di idoneità per l'iscrizione nel Registro degli intermediari riassicurativi*, di **Enrico Follo**, intermediario riassicurativo iscritto alle sezioni A e B del Rui e titolare di **AltVoti®** Lezioni, corsi e ripetizioni, attività nel settore della formazione e preparazione universitaria.

Si tratta di un manuale pratico per la preparazione del modulo riassicurativo dell'esame d'idoneità per l'iscrizione nelle sezioni A e B. Realizzato sotto forma di schemi, divisi per tutti gli argomenti che possono essere oggetto della prova, il manuale è ideale per studiare e ripassare in maniera veloce e intuitiva gli argomenti del modulo riassicurativo.

L'esame verte sulle materie indicate nell'annuale provvedimento di **Ivass** (il 40 del 15 dicembre 2015): si va da tutta la disciplina del contratto di riassicurazione, alle tipologie di riassicurazione, passando per la tecnica riassicurativa, la coassicurazione, gli accordi, il contratto sia nella disciplina del Codice civile sia in quella del *Codice delle assicurazioni private*, l'evoluzione delle norme, ecc.

Lo stesso autore ha pubblicato in precedenza un manuale analogo ma totalmente dedicato alla preparazione del solo modulo assicurativo.

Entrambi i volumi sono curati da **Susanna Becuti**.

F.A.



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Convegno

RC AUTO: FLESSIBILITÀ O SOSTENIBILITÀ?

10 NOVEMBRE 2016

MILANO

Palazzo delle Stelline,
Corso Magenta, 61

9.00 - 17.30

PROGRAMMA

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Daily*

Main sponsor:



Official sponsor:



ITALCLAIM



Taurini & Hazan
STUDIO LEGALE

- 09.00 - 09.30 – Registrazione
- 09.30 - 09.50 – Presentazione Osservatorio Rc auto
Evoluzione della telematica: sinistri, servizi, relazione con il cliente
Alberto Raneri, manager SCS Consulting
- 09.50 - 10.10 – **L'Auto oggi, nodo di una rete sociale**
Michele Bacci, responsabile innovazione e progetti di sviluppo tecnologico di I.Car
- 10.10 - 10.30 – **Gli interventi normativi per un sistema sostenibile**
Maurizio Hazan, studio legale Taurini & Hazan
- 10.30 - 10.50 – **Qualità e assistenza per servizi a valore aggiunto**
Marco Morello, area manager Glassdrive
- 10.50 - 11.30 – Coffee break
- 11.30 - 12.45 – TAVOLA ROTONDA: **L'Rc auto tra mutualità, ricerca di profittabilità e richieste di flessibilità**
Giuliano Basile, responsabile attività di supporto direzione sinistri Allianz Italia
Giovanni Calabrò, direttore generale per la Tutela del consumatore Antitrust
Giovanna Gigliotti, direttore sinistri UnipolSai
Umberto Guidoni, responsabile servizio Auto Ania
Massimo Monacelli, chief claims officer Generali Italia
Alessandro Santoliquido, amministratore delegato Amissima
- 12.45 - 13.00 – Q&A
- 13.00 - 14.00 – Pranzo
- 14.00 - 14.20 – **La sfida dei sistemi IT: l'integrazione tra digital e procedure aziendali**
Stefano Bombara, responsabile servizio IT, sistemi tecnici danni e riassicurazione Crédit Agricole Assicurazioni
Martino Pellegrini, cio Crédit Agricole Assicurazioni
- 14.20 - 14.40 – **Il peso dell'Rc auto nel mix di portafoglio**
Andrea Amadei, Gi director e coo Aviva Italia
- 14.40 - 15.00 – **Score Creditizi e Big Data come innovazione nell'RC auto**
Natalia Leonardi, head of Centrale dei bilanci Cerved
- 15.00 - 16.00 – TAVOLA ROTONDA: **Servizi al cliente, riduzione dei costi, contrasto alle frodi: i risultati raggiunti**
Riccardo Gamba, responsabile rete liquidativa esterna gruppo Itas
Paolo Masini, direttore sinistri Cattolica Assicurazioni
Maurizio Monticelli, direttore centrale, responsabile area sinistri Vittoria Assicurazioni
Ferdinando Scoa, direttore sinistri Assimoco
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania
- 16.00 - 17.00 – TAVOLA ROTONDA: **Vendere l'Rc auto oggi**
Marco Brachini, direttore marketing Sara Assicurazioni
Alessandro Castelli, direttore marketing ConTe.it
Barbara Peponi, direttore danni Groupama Assicurazioni
Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia

17.00 – Chiusura lavori

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo